



N°. 437

27 dicembre 2019

Brano tratto da "I QUADERNI DEL 1943" di Maria Valtorta, dettato del 30 ottobre 1943
(Centro Editoriale Valtortiano).

UNA SOLA È LA FORZA CHE VI ELEVA: QUELLA DELLO SPIRITO

Dice Gesù:

“Leggiamo insieme la Sapienza. Ha inizio con l’esortazione tante volte da Me detta a tutti i potenti della Terra, affinché siano potenti più in giustizia che non in forza. La forza non è un attributo di santità. Non mette l’uomo ad un livello superumano.

Una sola è la forza che vi eleva: quella dello spirito. Ma quella è l’antitesi della forza che voi amate e ammirate come fosse una grande cosa. Voi amate la violenza, la prepotenza, la ferocia e questo trinomio lo chiamate “forza” e la venerate con timore come la bestia alla catena teme l’impero del domatore. Ma badate che quella forza è comune ai bruti. Forza unicamente di carne e di sangue. Perciò ben raramente è giustizia.

L’ho detto e lo ripeto: ‘Voi potenti siete tali finché Io lo permetto e non oltre’. Cosa è dunque questo agitare la frusta su coloro che non hanno una autorità specifica? Spogliati di quella veste che vi è venuta per eredità, se siete dei re, o per fortuna e astuzia, se siete capi di governo, ministri, sindaci o direttori di un istituto, di una fabbrica, di un ufficio, di un convento, cosa siete voi di diverso dagli altri? Nulla. Molte volte i vostri inferiori sono più meritevoli di voi di quel posto. Meritevoli umanamente e soprattutto spiritualmente. Pensatelo sempre che se anche per paura essi tacciono, vi giudicano e vi giudica Dio, che meglio di tutti vede le vostre azioni e il vostro essere.

Se volete essere veramente dei “grandi”, dei “forti”, attingete questa grandezza e questa forza dal Grande e Potente: da Dio, seguendo la sua Parola, restando in Lui come figli. Quanto bisogno di luce avete voi che governate la Terra! La luce viene da Dio. Egli solo è il Padre e generatore della Luce. Quindi seguite la sua Luce, non ripudiatela per le tenebre. Cercate il Signore per vostro consigliere. Ma non pensate di cercarlo con menzogna di intenti. Maledetti coloro che sempre mi nominano, e con Me la Provvidenza mia, per illudere le folle fingendosi agnelli, mentre sono lupi.

Quando un cuore è pieno di pensieri di carne o di pensieri d’inferno, come può entrarvi Dio con la sua Luce? Sono il Misericorde. Compatisco e perdono. Perdono quello che vi vedo fare per debolezza umana, ma non quello fatto con freddo calcolo umano. E non sarò mai tanto severo giudice come con chi, per il suo pensiero venduto a Satana, compie più delitti di un bandito, induce altri a compierne, e soprattutto compie il delitto dei delitti: quello di indurre gli animi a dubitare di Dio. Oggi questo delitto di omicidio e deicidio è privativa di non pochi. Uccidono corpi e anime, uccidendo l’idea di Dio nelle anime rendendole cieche come orbite vuote.

Troppo tardi le folle distinguono. Ma Io vedo nel momento che pensate e agite, e voi tutti, empi della carne e dello spirito, sarete giudicati con severissimo giudizio”.



Condividi su Facebook



Servire l'Italia
Liberi e Forti
Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

www.servirelitalia.it - info@servirelitalia.it - servirelitalia@gmail.com